

Da visitare

Museo Gaia da Camino
Via Businello, 2
Orari: sabato (14:30 - 18:00)
domenica (10:00 - 12:30 e 14:30 - 18:00)

Museo della Civiltà Contadina e dell'artigianato
Piazza Vittorio Emanuele II

Museo del Ciclismo
Borgo Servi, 5

Atelier della Barbie
Via Contratti, 4

Durante la settimana i musei sono aperti su prenotazione per gite organizzate o gruppi (minimo 2 persone)
Per gite gruppi rivolgersi all' Ufficio Turistico: 0422 850742 o scrivere una mail: ufficioturistico@comune.portobuffole.tv.it

To get detailed informations or to book a guided tour of the historical sites call this number: 0422 850742 or write to this e-mail: ufficioturistico@comune.portobuffole.tv.it

Para obtener información detallada o para reservar una visita guiada por los sitios históricos, llame a este número: 0422 850742 o escriba a esta dirección de correo electrónico: ufficioturistico@comune.portobuffole.tv.it

Pour obtenir des informations détaillées ou pour réserver une visite guidée des sites historiques appelez ce numéro: 0422 850742 ou écrivez à cette adresse e-mail: ufficioturistico@comune.portobuffole.tv.it



5. Piazza Vittorio Emanuele II



6. Panoramica



Ufficio Turistico di Portobuffolè
P.zza Vittorio Emanuele II, 7 Portobuffolè (TV)
Tel. 0422 850742 - mail: ufficioturistico@comune.portobuffole.tv.it
Facebook: Comune:Città di Portobuffolè (Treviso)

Come arrivare a Portobuffolè



Da est: A28 Portogruaro-Conegliano, uscita Sacile Est, direzione Oderzo
Da Sud: A4 Torino-Trieste, uscita S.Stino di Livenza, SP61, SR53, via dello sport, direzione nord-ovest Via Vizzola, Via per Oderzo, Via Portobuffolè.

Da Ovest: A28 Portogruaro-Conegliano, uscita Sacile Ovest, direzione Oderzo, SP15, SP67



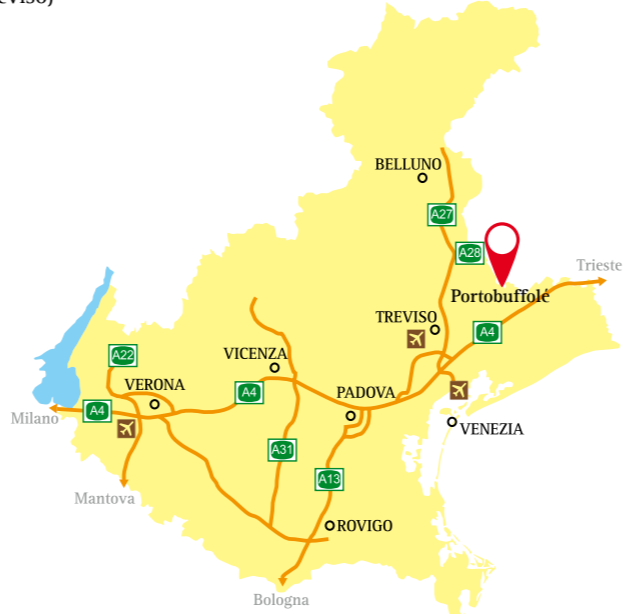
Stazioni ferroviarie più vicine:
Oderzo (11Km)
Sacile (13Km)
Pordenone (15Km)
Motta di Livenza (14,5Km)



Aeroporti più vicini:
Marco Polo di Venezia
Canova Treviso

Numeri utili:

- Comune: 0422 850020
- Polizia: 0422 850075
- Ufficio Turistico: 0422 850742



Testi: archivio storico del comune di Portobuffolè - Foto: archivio comunale, Tomus Paolo



Venite ad ascoltare il silenzio



www.veneto.eu



Comune di Portobuffolè

Progetto e sviluppo: www.venetoinnovazione.it
Grafica e impaginazione: www.areneghifinassociati.it
Aprile 2018



1. Duomo

Musei e monumenti

DUOMO

Consacrato nel 1559, oggi si presenta con una serie di opere d'arte testimoni della storia e della tradizione religiosa del luogo. Volgendo lo sguardo verso l'alto il soffitto a più riquadri rappresenta il trionfo di San Marco e di San Prosdocimo, la traslazione di San Tiziano e, ai lati, Sant'Antonio e San Francesco. Di notevole pregio, gli altari laterali, attribuiti al Torretti, maestro del Canova, Il Crocifisso ligneo del 400 di scuola tedesca, la tavola del Da Milano datata 1530, il Battistero in pietra monolitica, databile alla metà del sec. XVI, con una copertura lignea ottagonale del secolo successivo. Il vero gioiello del Duomo è l'organo del famoso maestro Gaetano Callido, ancora funzionante, costituito da 471 canne di stagno misto a piombo, fuse tutte a mano.



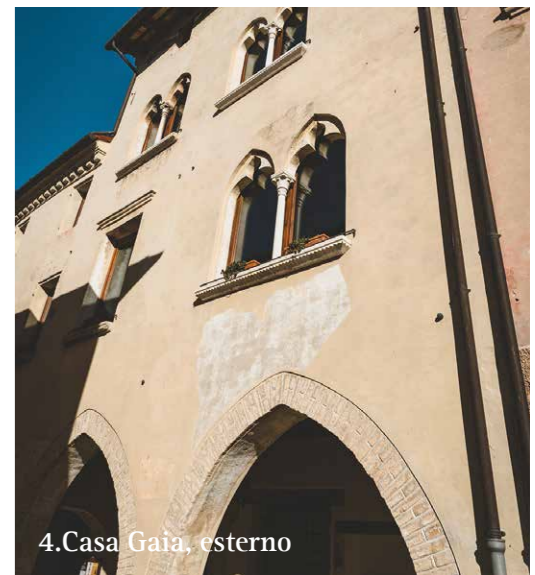
3. Casa Gaia



2. Organo del Duomo

CASA GAIA

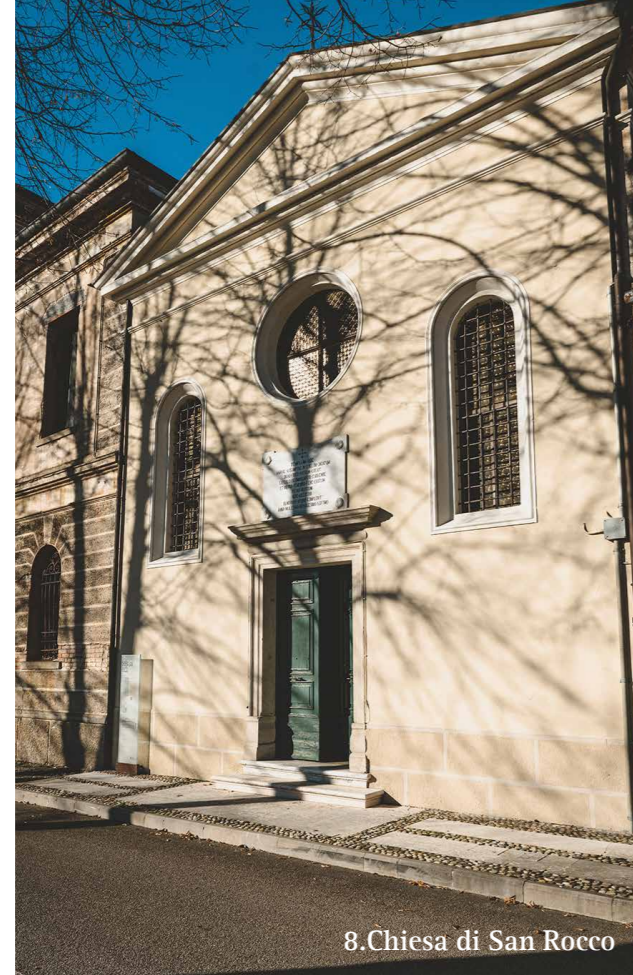
Casa Gaia da Camino, attualmente sede museale, è un esempio di casa-torre medioevale con facciata ingentilita da bifore trilobate con capitelli a fior di loto, tra i più importanti esempi dello stile gotico/rinascimentale sul territorio dell'alto Livenza. In seguito ad un importante restauro, oggi al suo interno si possono ammirare pregevoli affreschi databili al XIV-XV secolo, notevole testimonianza sia dal punto di vista artistico che dal punto di vista del racconto storico. Visitando i quattro piani che formano la sua architettura si entra in una speciale atmosfera che riconduce all'epoca medievale in cui, nel 1293, gli sposi Tolberto e Gaia da Camino ne fecero la loro residenza ufficiale. Gaia da Camino figlia di Gherardo da Camino, nobildonna colta ed esperta in poesia provenzale, rese la sua dimora un ambiente culturale frequentato da celebri, artisti, letterati e uomini di scienza, tanto da essere citata da Dante nel VXI canto del Purgatorio.



4. Casa Gaia, esterno

Chiesa dei Servi

Piccolo gioiello d'arte e di storia, è la chiesa di San Prodocimo, conosciuta anche come Basilica di Santa Maria dei Servi, realizzata da Benedetto Rizzo con testamento del 24 ottobre 1497. L'edificio sacro, completato verso il 1500, sostituì la ormai decadente chiesa di San Prodocimo, adagiata sulla riva destra della Livenza in località Rivapiana e officiata dal pievano di Mansuè, dopo il quale fu gestita per due secoli dai consacrati all'Ordine dei Servi di Maria.



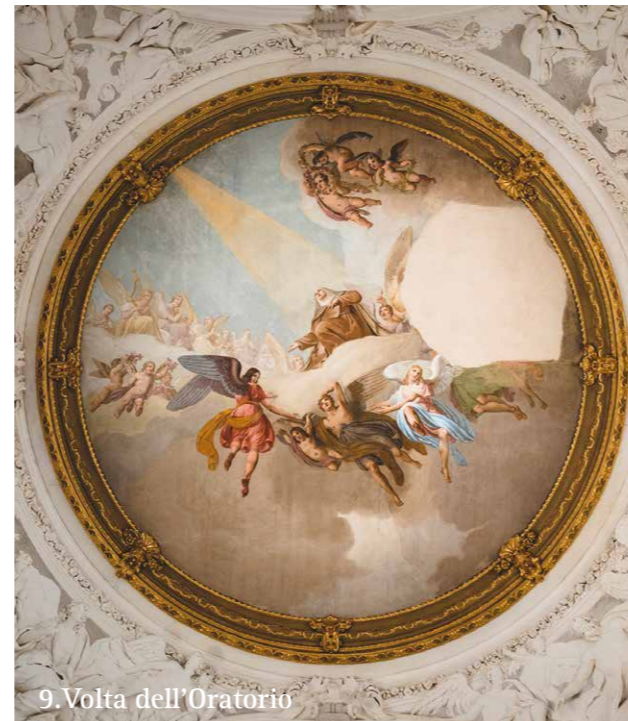
8.Chiesa di San Rocco

Chiesa di San Rocco

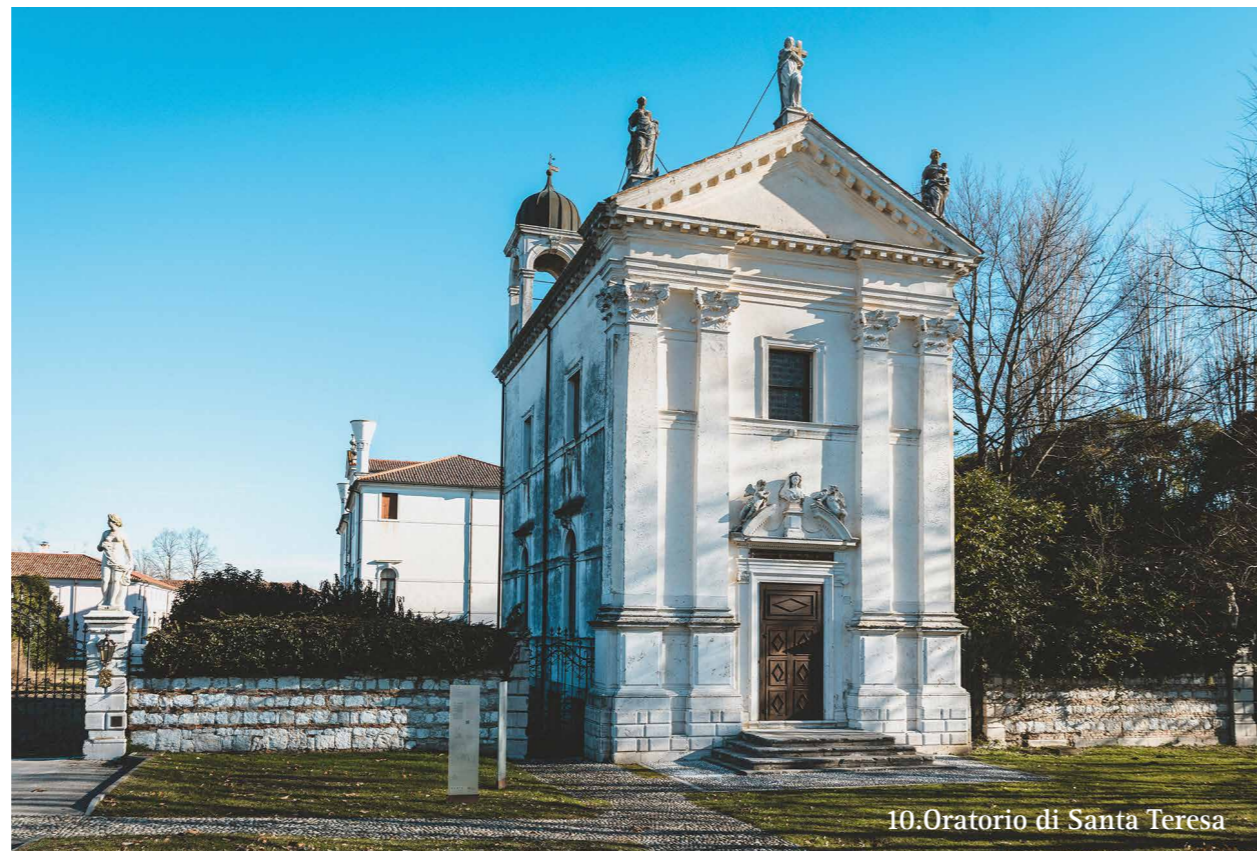
Nel 1530 il Consiglio Comunale deliberò la costruzione di una chiesa dedicata a San Rocco, il santo invocato come protettore dal terribile flagello della peste e le numerose malattie infettive. Luogo di conforto religioso per gli abitanti, i viandanti e i barcaioli costretti a fare la quarantena nel vicino ospedale, venne anche denominata "chiesa dei barcaioli". La chiesa composta da un'unica navata, illuminata da un pregiato lampadario veneziano, presenta al suo interno numerose statue di santi a cui il popolo era devoto. Di pregio valore, la scultura lignea del XVI secolo dedicata alla Madonna col bambino. I suoi lineamenti impresiositi da una copia di originali orecchini, trasmettono un dolce sentimento materno. Appeso alla parete una pregiata tela che rappresenta l'Ultima Cena ricavata da un'incisione su legno.

Oratorio di Santa Teresa

L'oratorio di Santa Teresa, già dall'esterno, presenta le caratteristiche di un edificio di alto valore artistico e storico. Il portale sorregge la statua a cui è dedicato, ai lati coppie di lesene "sostengono" una trabeazione sulla quale il timpano triangolare è sormontato da tre statue: la Fede, la Speranza e la Carità. Completano esternamente il manufatto, due eleganti campanili ad arco in pietra lavorata con cupole in metallo terminanti in doppia croce dorata. Al suo interno le opere testimoniano il coinvolgimento di importanti artisti del tempo. Gli affreschi sono opera di Sebastiano Santi, interpellato per realizzare il trionfo di Santa Teresa e delle virtù teologali. Le decorazioni in stucco sono attribuite alla scuola del Vittoria, le statue sopra l'altare sono realizzate in marmo bianco di Carrara. Le vetrate e i marmi del pavimento sono preziose testimonianze dell'arte veneta del settecento. In perfetta sintonia con la raffinatezza dell'edificio, si erge un crocifisso ligneo, opera del grande scultore bellunese Andrea Brustolon (1662-1732)



9.Volta dell'Oratorio



10.Oratorio di Santa Teresa

Museo del Ciclismo

Dedicato a Duilio Chiaradia (primo grande cineoperatore della Rai, inventore della ripresa televisiva sportiva), a Giovanni Michieletto (vincitore del 4° Giro d'Italia), e dall'esperienza di Toni Pessot, grande appassionato di ciclismo, nel 1995 venne inaugurato a Portobuffolè, il Museo del Ciclismo "Alto Livenza". Da allora la collezione è notevolmente aumentata, con cimeli di sempre maggior pregio. Uno dei più importanti musei italiani dedicati al ciclismo, oggi ha una nuova sede situata nell'adiacente edificio alla Chiesa dei Servi.



11.Museo del Ciclismo

Museo della civiltà contadina

Il Museo della Torre Civica nasce dall'esigenza di raccontare il recente passato, illustrando l'origine e lo sviluppo di arti e mestieri presenti nella tradizione e nella cultura dell'area dell'Alto Livenza. Vi trovano posto oltre 2000 pezzi donati da cittadini di Portobuffolè, ma anche di altri comuni dell'area, che hanno voluto contribuire a creare questa interessante raccolta. Gli oggetti esposti rappresentano le attività svolte dalla comunità da fine 800' a metà 900' come l'agricoltura, la lavorazione del legno, la filatura e la tessitura. L'intero patrimonio di oggetti è disposto sui diversi livelli della torre, che, oltre al piano terra, conta quattro altri piani. Centoquattordici gradini costituiscono la via d'accesso all'edificio. Arrivati all'ultimo piano si può ammirare un panorama davvero unico: da un lato si estende la grande spianata verde dei Pra' de Gai, dall'altro si delinea il corso del fiume Livenza, che fino al 1911 scorreva sotto il ponte di Porta Friuli. Un paesaggio incantevole che si può godere solo in cima ai ventotto metri della torre.



12.Museo della civiltà contadina

Atelier della Barbie

L'Atelier della Barbie è una mostra permanente allestita nelle ex scuole elementari di Portobuffolè, frutto della collezione donata al comune dalla signora Grazia Collura, genovese di nascita, da quindici anni residente a Treviso. La Barbie, bambola dei tempi moderni, è diventata per l'autrice un mezzo per raccontare mode, epoche, tendenze, in centinaia di declinazioni. Un esempio di un sapiente artigianato che ci trasporta, attraverso un linea del tempo, dal passato ad oggi.



13.Atelier della Barbie

I personaggi storici

Gaia da Camino (1270-1311), valente poetessa ed esperta in lingua provenzale, nel luogo da lei abitato, creò un ambiente culturale di alto livello tanto da essere citata da Dante nel XVI canto del Purgatorio.

Vincenzo Contratti. Il Tenente pilota Vincenzo Contratti, che partecipò al volo su Vienna insieme a Gabriele D'Annunzio, cadde il 28 ottobre 1918 mentre inseguiva il nemico in rotta nei pressi di Ghirano. Morì poco dopo a Portobuffolè dove ancora è sepolto.



14.Torre civica

Le manifestazioni

IO C'ERO (gennaio)

Giornata di festeggiamenti per l'avvento dell'anno nuovo, con spettacolo di fuochi pirotecnici e il suggestivo "Incendio della Torre"

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO (ogni II domenica del mese)

In questa occasione le vie del centro storico si animano di colori e delle forme della tradizione riaffiorata attraverso gli oltre 200 espositori provenienti da diverse regioni d'Italia specializzati in antiquariato, cose vecchie e usate e oggetti da collezione.

GAIAJAZZ (giugno)

Gaiajazz è il mezzo per poter far conoscere il valore del nostro territorio: giovani e professionisti provenienti da diversi campi collaborano con le imprese per realizzare progetti concreti legati al tessuto commerciale, produttivo e sociale. Diventa così un contenitore in cui Musica, Cultura di Impresa e Degustazione si fondono.

PORTOBUFFOLÈ XIII SECOLO (giugno, cadenza biennale)

Nella serata dell'ultimo sabato di giugno il borgo sembra quasi fermarsi e ritornare all'età tardo-

medievale. Trecento figuranti contestualizzano l'evento vestiti con costumi d'epoca realizzati dalle mani delle donne di Portobuffolè e Mansuè, rinomate per essere abili tessitrici.

FESTA DI SANTA ROSA (agosto)

I tradizionali festeggiamenti della santa, per secoli sono stati sede ed occasione di un'importante sagra del bestiame con la quale si chiudeva la stagione dei mercati. Negli ultimi anni a questo evento ne sono stati associati altri, complementari, che possano attrarre uno spettro più ampio di possibili visitatori.

Eventi stagionali

Festa di primavera "COLORI E SAPORI" (aprile): una mostra-mercato rivolta alle specialità del territorio, in cui enogastronomia e arte esaltano i cinque sensi. FESTA D'AUTUNNO (III domenica di ottobre): le strade del borgo vengono addobbate in tema con la stagione, e ospitano numerosi espositori che propongono i prodotti autunnali di qualità tipici del territorio.

MERCATINO DI NATALE (8 dicembre): all'interno del centro storico, mercatino dedicato al regalo di natale. Durante la giornata vengono organizzati laboratori per i bambini, visite nei siti storici del borgo e spettacoli di strada. Termina l'evento il tradizionale Concerto di Natale.